

IL NUOVO
TESTAMENTO
GRECO – LATINO – ITALIANO

a cura di Giuseppe Betori e Valdo Bertalot

The Greek New Testament – Fifth Revised Edition
Nova Vulgata – Bibliorum Sacrorum Editio
La Sacra Bibbia – Conferenza Episcopale Italiana

FONDAZIONE SANTI FRANCESCO D'ASSISI E CATERINA DA SIENA



CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA

INDICE

IL NUOVO TESTAMENTO

GRECO – LATINO – ITALIANO

© 2020 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

ISBN 978-88-944997-4-2

I edizione: settembre 2020

Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione dell'opera o parte di essa con qualsiasi mezzo se non autorizzata espressamente per iscritto

Testo Greco e apparato critico testuale, prefazioni, introduzione, indici e carte geografiche:

The Greek New Testament – Fifth Revised Edition

© 2014 Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart (Germania)

L'uso di tale testo è stato realizzato con autorizzazione della Deutsche Bibelgesellschaft

Testo Latino e note relative:

Nova Vulgata – Bibliorum Sacrorum Editio, Editio typica altera

© 1986 Libreria Editrice Vaticana – Dicastero per la Comunicazione

L'uso di tale testo è stato realizzato con autorizzazione della Libreria Editrice Vaticana

Testo Italiano e note relative:

La Sacra Bibbia – Versione ufficiale a cura della Conferenza Episcopale Italiana

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

Composizione e impaginazione grafica realizzate da:

Daniele Barletta – Typo85 srl, Viale Europa 8, 00053 Civitavecchia,
email: info@typo85.it

Stampato da:

Lego SpA, Via Galilei 11, 38015 Lavis,
email: info@legogroup.com

Distribuzione:

Libreria Editrice Vaticana, Via della Posta, 00120 Città del Vaticano,
email: commerciale.lev@spc.va

Presentazione	7	Κατὰ Λουκᾶν	
Prefazione	9	Vangelo secondo Luca	
La traduzione della Bibbia in lingua italiana – CEI 2008	11	Evangelium secundum Lucam	482
<i>Nova Vulgata</i>		Κατὰ Ἰωάννην	
Praefatio ad lectorem	17	Vangelo secondo Giovanni	
Praenotanda – Novum Testamentum	23	Evangelium secundum Ioannem	710
<i>The Greek New Testament</i>		Πράξεις Ἀποστόλων	
Prefazione alla Quinta Edizione	27	Atti degli Apostoli	
Prefazione alla Prima Edizione	28	Actus Apostolorum	892
Prefazione alla Terza Edizione	31	Πρὸς Ῥωμαίους	
Prefazione alla Quarta Edizione	33	Lettera ai Romani	
Introduzione	35	Ad Romanos epistula	
I. La Quinta Edizione	35	Sancti Pauli Apostoli	1104
II. Il testo	40	Πρὸς Κορινθίους α΄	
III. L'apparato testuale	40	Prima lettera ai Corinzi	
IV. L'apparato di segmentazione del discorso	78	Ad Corinthios epistula I	
V. Il Sistema di riferimenti incrociati	82	Sancti Pauli Apostoli	1198
VI. Elenco principale dei simboli e delle abbreviazioni	84	Πρὸς Κορινθίους β΄	
Bibliografia scelta	89	Seconda lettera ai Corinzi	
		Ad Corinthios epistula II	
		Sancti Pauli Apostoli	1280
		Πρὸς Γαλάτας	
Κατὰ Ματθαίου		Lettera ai Galati	
Vangelo secondo Matteo		Ad Galatas epistula	
Evangelium secundum Matthaeum	102	Sancti Pauli Apostoli	1334
Κατὰ Μάρκον		Πρὸς Ἐφεσίους	
Vangelo secondo Marco		Lettera agli Efesini	
Evangelium secundum Marcum	332	Ad Ephesios epistula	
		Sancti Pauli Apostoli	1366

Πρὸς Φιλιππησίους Lettera ai Filippesi Ad Philippenses epistula Sancti Pauli Apostoli	1402	Ἰακώβου Lettera di Giacomo Epistula Iacobi	1600
Πρὸς Κολοσσαεῖς Lettera ai Colossesi Ad Colossenses epistula Sancti Pauli Apostoli	1426	Πέτρου α΄ Prima lettera di Pietro Epistula I Petri	1622
Πρὸς Θεσσαλονικεῖς α΄ Prima lettera ai Tessalonicesi Ad Thessalonicenses epistula I Sancti Pauli Apostoli	1452	Πέτρου β΄ Seconda lettera di Pietro Epistula II Petri	1650
Πρὸς Θεσσαλονικεῖς β΄ Seconda lettera ai Tessalonicesi Ad Thessalonicenses epistula II Sancti Pauli Apostoli	1470	Ἰωάννου α΄ Prima lettera di Giovanni Epistula I Ioannis	1666
Πρὸς Τιμόθεον α΄ Prima lettera a Timòteo Ad Timotheum epistula I Sancti Pauli Apostoli	1482	Ἰωάννου β΄ Seconda lettera di Giovanni Epistula II Ioannis	1692
Πρὸς Τιμόθεον β΄ Seconda lettera a Timòteo Ad Timotheum epistula II Sancti Pauli Apostoli	1506	Ἰωάννου γ΄ Terza lettera di Giovanni Epistula III Ioannis	1696
Πρὸς Τίτον Lettera a Tito Ad Titum epistula Sancti Pauli Apostoli	1522	Ἰούδα Lettera di Giuda Epistula Iudae	1700
Πρὸς Φιλήμονα Lettera a Filèmon Ad Philemonem epistula Sancti Pauli Apostoli	1532	Ἀποκάλυψις Ἰωάννου Libro dell'Apocalisse Apocalypsis Ioannis	1710
Πρὸς Ἑβραίους Lettera agli Ebrei Ad Hebraeos epistula Sancti Pauli Apostoli	1538	Indice delle citazioni dell'AT nel NT	1816
		Indice delle allusioni e dei paralleli verbali dell'AT nel NT	1822
		Principali manoscritti e versioni citati nell'apparato testuale	1841
		Elenco di letture varianti	1847
		Principali simboli e abbreviazioni	1848
		Indice delle carte geografiche	1850

PRESENTAZIONE

«*Ignoratio Scripturarum ignoratio Christi est*» scrive San Girolamo nel Prologo del suo Commento al Profeta Isaia. Così il grande esegeta e traduttore della Bibbia latina, a cui verrà in seguito dato il nome di *Vulgata*, sottolinea quanto il **conoscere le Scritture** sia fondamentale per i cristiani e per la loro testimonianza al mondo in obbedienza alle parole di Gesù: «*καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Πορευθέντες εἰς τὸν κόσμον ἅπαντα κηρύξατε τὸ εὐαγγέλιον πάσῃ τῇ κτίσει*», «*E disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura"*», Marco 16,15.

L'opera che qui presentiamo vuole rispondere a queste parole di Girolamo rivolte a tutti i cristiani, un omaggio che vogliamo rendergli a 1600 anni dalla sua morte. Essa si pone nel contesto del rinnovamento biblico vissuto dalle Chiese soprattutto nel secolo appena trascorso e che ha promosso la nascita del movimento e dialogo ecumenico insieme alla riaffermata centralità della Parola di Dio nella vita della comunità cristiana.

Lo studio delle Scritture, soprattutto a partire dai testi originali, ha visto sempre di più la condivisione di un percorso comune per la loro conoscenza: uno studio sempre rivolto all'impegno della testimonianza cristiana nel contesto del mandato di evangelizzazione e di dialogo con il mondo.

Un percorso, avviato con il Concilio Vaticano II, che ha visto studiosi delle diverse confessioni cristiane impegnati nel predisporre edizioni «critiche» dei testi originali della Bibbia sempre più accurate per rispondere alle esigenze missionarie delle Chiese nel loro impegno di evangelizzazione a partire dalle Scritture. Al tempo stesso si è moltiplicata l'azione delle Chiese nel proporre traduzioni del testo che, conformi a edizioni critiche accreditate, rendessero accessibile la parola di Dio agli uomini e alle donne del nostro tempo.

Esemplificativa di tale percorso, questa opera presenta il testo originale greco del Nuovo Testamento, nella sua edizione scientifica più recente, *The Greek New Testament-Fifth Rev. Ed.*, insieme al testo latino del Nuovo Testamento della *Nova Vulgata*, una revisione della *Vulgata* geronimiana voluta dalla Santa Sede per le Chiese cattoliche nel mondo, e al testo italiano del Nuovo Testamento nella versione della *Conferenza Episcopale Italiana - La Sacra Bibbia - 2008*.

Questo strumento realizzato per la lettura e per lo studio del Nuovo Testamento è rivolto a tutti coloro che conoscono la lingua italiana, ma non solo.

Un sentito ringraziamento alla Conferenza Episcopale Italiana che attraverso la *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* ha promosso e sostenuto la pubblicazione dell'opera, alla *Deutsche Bibelgesellschaft-German Bible Society* e alla *Libreria Editrice Vaticana* per la loro partecipazione nel mettere a disposizione le loro edizioni dei testi greco e latino del Nuovo Testamento.

Infine questo stesso sentimento di gratitudine è espresso a tutti coloro che hanno direttamente contribuito con la loro esperienza alla realizzazione di questo Nuovo Testamento trilingue.

Roma, 30 settembre 2020

nel 1600° anniversario della morte di San Girolamo

Praeses Dr. h.c.
ANNETTE KURSCHUS
Chiesa Evangelica
della Westfalia
Presidente
German Bible Society

S.Em. Card.
GIANFRANCO RAVASI
Presidente
Pontificio Consiglio
per la Cultura

S.Em. Card.
GIUSEPPE BETORI
Arcivescovo
Firenze

PREFAZIONE

Il Nuovo Testamento trilingue è pubblicato dalla *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena* della Conferenza Episcopale Italiana.

Quest'opera è l'edizione italiana del *The Greek New Testament, Fifth Revised Edition, (GNT5)*, pubblicato dalla *Deutsche Bibelgesellschaft-German Bible Society* nel 2014 (quinta ristampa corretta del 2019), che presenta il testo greco del Nuovo Testamento corredato di apparato di critica testuale, introduzione, indici e carte geografiche.

Insieme al *GNT5* l'opera presenta i testi, con relative note, della versione latina del Nuovo Testamento, *Nova Vulgata Bibliorum Sacrorum Editio, editio typica altera*, pubblicata dalla Libreria Editrice Vaticana nel 1986, e della versione italiana, *La Sacra Bibbia*, pubblicata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2008.

Il Nuovo Testamento trilingue è frutto della cooperazione interconfessionale per il lavoro biblico comune avviato con il Concilio Vaticano II che ha visto fin dal 1966 studiosi del testo biblico neotestamentario appartenenti alle diverse confessioni partecipare al comitato internazionale incaricato della realizzazione dell'edizione 'critica' scientifica del Nuovo Testamento (*GNT2*) pubblicata dalle Società Bibliche in vista del crescente numero di nuove traduzioni bibliche nel mondo. Da parte cattolica era presente il futuro Cardinale Carlo Maria Martini.

Questa pubblicazione si pone sulla scia del *Nuovo Testamento Greco-Italiano (CEI 1974-Nestle Aland 27ma ed.)* pubblicato nel 1996 dalla Società Biblica Britannica e Forestiera insieme alla *Deutsche Bibelgesellschaft-German Bible Society*.

L'opera si suddivide in tre parti:

- ▼ la prima parte contiene l'indice, la presentazione e la prefazione generali dell'opera, insieme ad una presentazione della versione italiana *CEI 2008* e della versione latina *Nova Vulgata*, cui fa seguito l'ampia introduzione scientifica del *GNT5* arricchita da una specifica bibliografia scelta;
- ▼ la seconda parte contiene il testo greco con il relativo apparato di critica testuale posizionato per pagina avendo nella pagina a fronte su due colonne i corrispondenti testi italiano e latino con le rispettive note a piè di pagina; il testo italiano è corredato da note di carattere esegetico; le note del testo latino segnalano dove la *Nova Vulgata* si differenzia dalla *Vulgata*;
- ▼ la terza parte contiene gli indici delle citazioni e delle allusioni dell'Antico Testamento nel Nuovo Testamento e delle carte geografiche insieme all'elenco dei principali manoscritti e simboli presenti nell'apparato di critica testuale.

Due osservazioni per il lettore:

- ▼ la riproduzione del testo greco con il suo apparato di critica testuale, come pure della bibliografia citata, ha comportato la presenza di abbreviazioni e simboli in lingua inglese, che sono stati poi resi in italiano con l'eccezione della bibliografia;
- ▼ l'esigenza di spazio per il testo italiano e latino nelle due colonne ha determinato in alcuni casi la necessità di posizionare le note del testo italiano e/o latino nella pagina precedente o successiva rispetto al testo biblico relativo.

La presente opera è il frutto della collaborazione di molte persone (biblisti e tecnici), impegnate a diversi livelli di competenza nelle diverse parti e fasi dell'opera. A tutte loro va il più sentito ringraziamento da parte mia, anche a nome dei lettori:

- ▼ il Rev. Prof. Luca De Santis per la traduzione e la redazione dell'introduzione nella prima parte e dell'elenco dei principali manoscritti e abbreviazioni nella terza parte,
- ▼ la Dr.ssa Mara La Posta per la traduzione e la redazione degli indici della terza parte nonché per la redazione elettronica preliminare dell'intera opera,
- ▼ il Prof. Gian Luigi Prato per la revisione linguistica dell'intera opera e, in particolare modo, dei testi biblici,
- ▼ il Sig. Daniele Barletta per la fotocomposizione dell'intera opera,
- ▼ i Sigg. Alessandro e Valerio Bramucci per la consulenza editoriale relativa alla produzione e alla stampa,
- ▼ il Sig. Marcello Predelli della Lego SpA per la realizzazione tipografica,
- ▼ il Dr. Christoph Rösel e il Dr. Florian Voss per la *Deutsche Bibelgesellschaft - German Bible Society*,
- ▼ Fra' Giulio Cesareo per la *Libreria Editrice Vaticana*,
- ▼ il Rev. Ivan Maffei per la Conferenza Episcopale Italiana,
- ▼ il Rag. Alessandro Politanò per la *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena*.

Infine un particolare e personale ringraziamento va al Card. Giuseppe Betori per avere condiviso e curato con me il progetto del Nuovo Testamento trilingue sin dall'inizio seguendo ogni fase e contribuendo con la sua competenza di biblista.

«*Soli Deo honor et gloria*», Epistula I ad Timotheum 1,17.

Dott. VALDO BERTALOT
Società Biblica Britannica e Forestiera
Società Biblica in Italia
(1983-2018)

Roma, 30 settembre 2020

Giornata internazionale della traduzione - ONU

Η ΚΑΙΝΗ ΔΙΑΘΗΚΗ

IL NUOVO TESTAMENTO

NOVUM TESTAMENTUM

pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. **8** Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate.

9 Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,

10 venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

12 e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri
debitori,

13 e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

ethnici: putant enim quia in multiloquio suo exaudiantur. **8** Nolite ergo assimilari eis; scit enim Pater vester, quibus opus sit vobis, antequam petatis eum.

9 Sic ergo vos orabitis:

Pater noster, qui es in caelis,

sanctificetur nomen tuum,

10 adveniat regnum tuum,

fiat voluntas tua,
sicut in caelo, et in terra.

11 Panem nostrum supersubstantialem
da nobis hodie;

12 et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus
stris;

13 et ne inducas nos in tentationem,
sed libera nos a Malo.

6,9 Santificare il nome di Dio è riconoscere Dio per quello che egli è, glorificarlo come Dio. È Dio stesso che può condurre l'uomo a questo riconoscimento e a questa glorificazione: vedi Ez 36,22-23. **12** Sul tema del perdono vedi anche 5,23-24; 18,21-35. **13** Dio non può indurre l'uomo al male (vedi 1Cor 10,13; Gc 1,13-14) ma può sottometterlo alla prova (vedi Gen 22,1). Il significato della invocazione può essere: non sottoporci a prove troppo gravi per le nostre deboli forze (vedi 24,21-22); oppure: non lasciarci soli di fronte a Satana e alle sue tentazioni (vedi 26,40-41; Lc 22,31-34). Dopo il v. 13 molti manoscritti antichi aggiungono un'acclamazione liturgica: «Perché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli».

βαπταλογήσητε ὡσπερ οἱ ἐθνικοί, δοκοῦσιν γὰρ ὅτι ἐν τῇ πολυλογίᾳ αὐτῶν εἰσακουσθήσονται. **8** μὴ οὖν ὁμοιωθῆτε αὐτοῖς· οἶδεν γὰρ ὁ πατήρ ὑμῶν³ ὧν χρεῖαν ἔχετε πρὸ τοῦ ὑμᾶς αἰτῆσαι αὐτόν. **9** Οὕτως οὖν προσεύχεσθε ὑμεῖς·

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς·

ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου·

10 ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου·

γενηθῆτω τὸ θέλημά σου,^a

ὡς ἐν οὐρανῷ καὶ ἐπὶ γῆς·

11 τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον·

12 καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν,

ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφήκαμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν·

13 καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν,
ἀλλὰ ῥύσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ⁴.

³ **8** {A} ὁ πατήρ ὑμῶν **8*** D L W Z Δ Θ 0170^{vid} f¹³ 33 157 180 565 579 597 700 892* 1006 1010 1071 1241 1243 1292 1342 Byz [E G Σ] Lect it^a, aur, b, c, f, ff¹, g¹, h, k, l, π, q vg syr^c, s, p, pal cop^{bo}, fay arm geo slav Diatessaron^{syr} Origen^{1/2} Basil^{1/2}; Ambrosiaster Ambrose Chromatius Jerome Augustine // ὁ πατήρ ἡμῶν f¹ 205 l 184 l 387 l 859 l 1074 // ὁ θεὸς ὁ πατήρ ὑμῶν **8**¹ B cop^{sa}, meg // ὁ πατήρ ὑμῶν ὁ οὐράνιος (see 6.14) 28 892^{mg} 1424 1505 syr^b eth geo^B (Origen^{1/2}) Basil^{1/2}

⁴ **13** {A} πονηροῦ. **8** B D Z 0170 f¹ 205 l 547 it^a, aur, b, c, ff¹, h, l vg cop^{meg}, bo^{pl} Diatessaron^{syr} Origen Cyril-Jerusalem^{du} Gregory-Nyssa Cyril; Tertullian Cyprian Ambrosiaster Ambrose Chromatius Jerome⁵⁶ Augustine // πονηροῦ. ἀμήν 17 vg^{cl} Jerome^{1/6} // πονηροῦ, ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας. ἀμήν. (see 1 Chr 29.11-13) L W Δ Θ 0233 f¹³ 28 33 180 565 579 597 700 892 1006 1010 1071 1241 1243 1292 (1342 syr^c omit καὶ ἡ δύναμις) 1424 1505 Byz [E G Σ] Lect (l 1016 omit καὶ ἡ δόξα) it^f, (q) (it^{sl} syr^p omit ἀμήν) (it^t omit ἡ βασιλεία καὶ and καὶ ἡ δόξα and ἀμήν) syr^b, pal cop^{bo} (cop^{sa}, fay Didache omit ἡ βασιλεία καὶ) arm eth geo slav // πονηροῦ, ὅτι σοῦ ἐστὶν ἡ βασιλεία καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα τοῦ πατρὸς καὶ τοῦ υἱοῦ καὶ τοῦ ἁγίου πνεύματος εἰς τοὺς αἰῶνας. ἀμήν. 157 (1253 omit καὶ ἡ δύναμις καὶ ἡ δόξα)

^a **10** NO C: BJ TOB BTI // dash: NBS TOB^{mg}

8 οἶδεν ... ἔχετε Mt 6.32; Lk 12.30 **9** ἀγιασθήτω ... σου Eze 36.23 **10** γενηθῆτω ... σου Mt 26.42; Lk 22.42 **12** Sir 28.2; Mt 18.32-33 **13** μὴ ... πειρασμόν Sir 23.1; 33.1; Mt 26.41; Lk 22.40 ῥύσαι ... πονηροῦ Jn 17.15; 2 Th 3.3; 2 Tm 4.18

tensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Più grande è la carità

13 Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

2 E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

3 E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanità, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

4 La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, 5 non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, 6 non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della ve-

rismata maiora. Et adhuc excellentiorem viam vobis demonstro.

13 Si linguis hominum loquar et angelorum, caritatem autem non habeam, factus sum velut aes sonans aut cymbalum tinniens.

2 Et si habuero prophetiam et noverim mysteria omnia et omnem scientiam, et si habuero omnem fidem, ita ut montes transferam, caritatem autem non habuero, nihil sum.

3 Et si distribuero in cibos omnes facultates meas et si tradidero corpus meum, ut glorier, caritatem autem non habuero, nihil mihi prodest.

4 Caritas patiens est, benigna est caritas, non aemulatur, non agit superbe, non inflatur, 5 non est ambitiosa, non quaerit, quae sua sunt, non irritatur, non cogitat malum, 6 non gaudet super iniquitatem, congaudet autem

13,1-13 In un impeto lirico, la parola dell'apostolo assume le movenze poetiche di un inno all'amore. Esso si apre con il confronto tra la carità e i carismi, passa quindi in rassegna i tratti distintivi della carità vera e si chiude con la prospettiva escatologica. In conclusione, rimane solo la carità, come realtà che non avrà mai fine. **3** La carità non si identifica con la donazione dei beni o di se stessi. **4-7** La carità anima tutta l'esistenza. Essa sta alla radice della fede e della speranza. **8-12** La carità anticipa nel tempo la piena e definitiva comunione con Dio. Essa, perciò, rimane per sempre. **13** *fede, speranza e carità*: sono le tre virtù che usiamo chiamare teologici; su di esse si fonda tutta l'esistenza cristiana (1Ts 1,3).

13,2 et habuero omnem fidem. **3** in cibos pauperum | corpus meum ut ardeam. **4** benigna est, caritas non aemulatur, non agit perperam.

Love

Καὶ ἔτι καθ' ὑπερβολὴν ὁδὸν ὑμῖν δείκνυμι. **13** Ἐὰν ταῖς γλώσσαις τῶν ἀνθρώπων λαλῶ καὶ τῶν ἀγγέλων, ἀγάπην δὲ μὴ ἔχω, γέγονα χαλκὸς ἢ ἠχῶν ἢ κύμβαλον ἀλαλάζον. **2** καὶ ἐὰν ἔχω προφητείαν καὶ εἰδῶ τὰ μυστήρια πάντα καὶ πᾶσαν τὴν γνῶσιν καὶ ἐὰν ἔχω πᾶσαν τὴν πίστιν ὥστε ὄρη μεθιστάναι, ἀγάπην δὲ μὴ ἔχω, οὐθέν εἰμι. **3** κὰν ψωμίσω πάντα τὰ ὑπάρχοντά μου καὶ ἐὰν παραδῶ τὸ σῶμά μου ἵνα καυχῆσωμαι¹, ἀγάπην δὲ μὴ ἔχω, οὐδὲν ὠφελοῦμαι.

4 Ἡ ἀγάπη μακροθυμεῖ, χρηστεύεται ἡ ἀγάπη, οὐ ζηλοῖ, [ἡ ἀγάπη]² οὐ περπερεύεται, οὐ φυσιοῦται, **5** οὐκ ἀσχημονεῖ³, οὐ ζητεῖ τὰ ἑαυτῆς, οὐ παροξύνεται, οὐ λογίζεται τὸ κακόν, **6** οὐ

¹ **3** {C} καυχῆσωμαι \mathfrak{F}^{46} \aleph A B (048 καυχῆσομαι) 0150 33 1739* cop^{sa, bo} Origen Didymus Jerome^{2/3} mss^{acc. to Jerome} // καθῆσομαι C D F G L 81 104 263 436 459 1175 1881* 1912 *Lect*^{pt, AD} Macarius/Symeon^{1/2} Flavian-Antioch Cyril GNB NIV REB EU LB BJ TOB BTI // καθῆσομαι Ψ 6 256 365 424 1319 1573 1739^c 1852 1881^c 1962 2200 2464 Byz [K] *Lect*^{pt} it^{ar, b, d, f, g, o} vg syr^h^{mss} (eth) slav Origen^{lat} Basil Gregory-Nyssa Macarius/Symeon^{1/2} Chrysostom^{2/3}; Tertullian Rebaptism Cyprian Ambrosiaster Pacian Zeno Jerome^{1/3} Greek and Latin mss^{acc. to Jerome} Petilianus Pelagius Augustine^{35/37} Speculum // καθῆ 2127 / 1443 (syr^{p, h}) (vg^{mss}) Chrysostom^{1/3}; (Augustine^{2/35})

² **4** {C} ἡ ἀγάπη \aleph A C D F G Ψ 048 0150 0243 6 81 263 424 1241 1739 1852 1881 1912 Byz [K L] *Lect* it^{b, d, g} syr^{p, h} cop^{bo} geo² slav Origen^{gr, lat1/3}; Cyprian Optatus Speculum // transpose after περπερεύεται \mathfrak{F}^{46} cop^{bo}^{mss} // omit B 33 104 256 365 436 459 1175 1319 1573 1962 2127 2464 1422 1596 1598 1599 / 1298 / 1365 it^{ar, f} vg syr^{pal} cop^{sa, bo}^{mss} arm (eth) geo¹ Clement Origen^{lat2/3} Basil Gregory-Nyssa Chrysostom Cyril; Tertullian Ambrosiaster Ambrose Jerome Pelagius Petilianus Augustine

³ **5** {A} ἀσχημονεῖ \aleph A B C D F G Ψ 048^{vid} 0150 0243 6 33 81 104 256 263 365 424 436 459 1175 (1241 1592 1895 ἀσχημονεῖ) 1319 1573 1739 1852 1881 1912 1962 2127 2200 2464 Byz [K L] *Lect* it^{ar, b, d, f, g} vg syr^{p, h, pal} cop^{sa, bo} geo slav Clement Origen^{gr, lat} Basil Gregory-Nyssa Didymus Macarius/Symeon Chrysostom Cyril; Tertullian Ambrosiaster Ambrose Jerome Pelagius Petilianus Augustine Speculum // εὐσχημονεῖ \mathfrak{F}^{46}

2 ἔχω πᾶσαν ... μεθιστάναι Mt 17.20; 21.21; Mk 11.23 **3** ψωμίσω ... μου Mt 6.2 **5** οὐ ζητεῖ τὰ ἑαυτῆς Php 2.4 οὐ λογίζεται τὸ κακόν Zch 8.17 **6** Ro 12.9